



COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

(Provincia Autonoma di Trento)

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE:

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018**
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018**

L'organo di revisione:

dott.ssa Camanini Cristina

dott. Antonio Borghetti

dott. Mauro Failo

Dati del referente per la compilazione della Relazione (Presidente dell'Organo collegiale):

Nome Cristina Cognome Camanini

Indirizzo via Flaim, 14 - 38023 Cles (TN)

Telefono 0463 - 600113 Fax 0463 - 600113

Posta elettronica cec.camanini@tin.it

Posta elettronica certificata (P.E.C.) cristina.camanini@pec.odctrento.it

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
 - a) fondo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) evoluzione del fondo pluriennale vincolato (FPV) nell'esercizio 2018
 - d) entrate e spese non ricorrenti
 - e) risultato di amministrazione
- *Variazione dei residui anni precedenti*

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

- *Fondo Pluriennale Vincolato*
- *Fondo Crediti di dubbia esigibilità*
- *Fondo spese e rischi futuri*

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 nr. 2;
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Pergine Valsugana che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pergine, lì 18 aprile 2019

Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti:

dott. ssa Cristina Camanini

dott. Antonio Borghetti

dott. Mauro Failo

INTRODUZIONE

Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti, nominato con delibera del Consiglio Comunale nr. 33 di data 27 settembre 2017 per il triennio settembre 2017 – settembre 2020, composto da;

- **Cristina Camanini**, dottore commercialista e revisore legale, nata a Cles (TN) il 08.04.1977, codice fiscale CMN CST 77D48 C794F, Presidente del Collegio;
 - **Antonio Borghetti**, dottore commercialista e revisore legale, nato a Rovereto (TN) il 21.11.1985, codice fiscale BRG NTN 85S21 H612I;
 - **Mauro Failo**, dottore commercialista e revisore legale, nato a Trento (TN) il 07.11.1970, codice fiscale FLA MRA 70S07 L378F;
- ◆ ricevuto in data 12.04.2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 50 del 12.04.2019, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
- a. Conto del bilancio;
 - b. Conto economico;
 - c. Stato patrimoniale.
- ◆ e corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;

- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
 - non ricevuti in quanto non presenti
- ♦ non corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, in quanto non predisposti perché a zero:
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- ♦ visto il bilancio di previsione 2019-2021 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;

- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il combinato disposto della L.P. 18/2015 e del D.lgs 267/2000 (Testo unico sulle leggi dell'ordinamento degli enti locali) così come modificato dal D.lgs 118/2011 e dal D.lgs 126 del 2014 e ss.mm.;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 12 del 28.03.2012;

RILEVATO

che nel corso dell'esercizio 2018 ai sensi del D.Lgs.118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3 è stato completato e concluso il processo di ricognizione straordinaria del patrimonio;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 36
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 17
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 14

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione

risultano dettagliatamente riportati nei verbali;

- ◆ le eventuali irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

SI RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto degli obiettivi del Piano di miglioramento provinciale;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31.12.2018 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 27 in data 30/07/2018;
- che l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio durante l'esercizio;

- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 36 del 26.03.2019 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'Ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4361 reversali e n. 5879 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non sono stati rilevati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ai sensi dell'articolo 195 del TUEL;
- non è stato posto in essere il ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro i termini del Rendiconto di gestione 2018, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, banca Cassa rurale Alta Valsugana si compendiano nel seguente riepilogo:

	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 01.01.2018			4.108.109,98
Riscossioni	13.872.196,09	16.010.989,03	29.883.185,12
Pagamenti	6.037.031,31	21.993.493,25	28.030.524,56
Fondo cassa al 31.12.2018			5.960.770,54

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31.12.2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	5.960.770,54
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	5.960.770,54

Nel conto del tesoriere al 31.12.2018 non emergono pagamenti per azioni esecutive per cui non si è dovuto provvedere alla sistemazione di tali sospesi come indicato nel principio contabile 4/2.

Non si ha anticipazione di cassa non restituita al 31.12.2018 iscritta tra i residui passivi.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	5.960.770,54
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	5.946,86
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	5.946,86

L'Ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31.12.2018, nell'importo di Euro 5.946,86 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente al 31.12.2018 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2016	2017	2018
Disponibilità	4.534.509,39	4.108.109,98	5.960.770,54
Anticipazioni	1.591.559,25	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

L'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel relativamente all'anno 2018 è stata deliberata dalla Giunta comunale con provvedimento n. 148 di data 14.12.2017 per un importo pari ad Euro 4.300.000,00 rispetto al limite di Euro 4.387.064,85.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 2.126.983,25, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2018
Accertamenti di competenza	+	27.644.559,14
Impegni di competenza	-	28.742.768,01
SALDO	-	1.098.208,87
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	5.617.328,67
Impegni confluìti in FPV al 31/12	-	4.146.388,55
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		372.731,25

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	372.731,25
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	1.754.252,00
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		2.126.983,25

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

Avanzo di amministrazione	+	0,00
ACCERTAMENTI (TITOLO 1, 2, 3)	+	19.090.282,46
IMPEGNI (TITOLO 1)	-	17.441.930,24
IMPEGNI (TITOLO 4)	-	315.276,83
Saldo gestione parte corrente		1.333.075,39
FPV - entrata corrente	+	501.876,63
FPV - spesa corrente	-	535.762,28
SALDO FINALE CORRENTE		1.299.189,74

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.108.109,98	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		501.876,63
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		19.090.282,46
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		17.441.930,24
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		535.762,28
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		315.276,83
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			1.299.189,74
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		1.299.189,74
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.327.790,28
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		5.115.452,04
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		5.201.001,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		7.632.285,57
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		3.610.626,27
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			401.331,79
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			1.700.521,53

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		1.299.189,74
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		1.299.189,74

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31.12.2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018 Entrata	31/12/2018 Spesa
FPV di parte corrente	501.876,63	535.762,28
FPV di parte capitale	5.115.452,04	3.610.626,27

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	0,00	0,00
Per contributi agli investimenti	5.201.001,31	5.201.001,31
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	78.038,11	78.038,11
Per proventi parcheggi pubblici	133.058,75	133.058,75
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Per imposta di soggiorno e sbarco	0,00	0,00
Altro (da specificare)	0,00	0,00
Totale	3.826.043,26	3.826.043,26

Con riferimento al quadro investimenti di competenza 2018 si riporta il seguente prospetto che evidenzia la destinazione delle summenzionate entrate:

TITOLO	ENTRATA	IMPORTO
4	Entrate in conto capitale	5.201.001,31
6	Accensione di prestiti	-
TOTALE TITOLI 4 - 6 ENTRATA		5.201.001,31
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale (+)	5.115.452,04
	Avanzo di amministrazione destinato al finanziamento di spese in c/capitale (+)	1.327.790,28
	Avanzo di parte corrente destinato a spesa in conto capitale (+)	-
TOTALE ENTRATE		11.644.243,63
TITOLO	SPESA	IMPORTO
2	Spese in conto capitale - impegnato	7.632.285,57
2	Spese in c/capitale - Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)	3.610.626,27
TOTALE SPESE		11.242.911,84
AVANZO/DISAVANZO DI PARTE CAPITALE		401.331,79

Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- a. Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti: donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni, condoni, gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, entrate per eventi calamitosi, alienazione di immobilizzazioni, le accensioni di prestiti, i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- b. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti: le consultazioni elettorali o referendarie locali, i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale, gli eventi

calamitosi, le sentenze esecutive ed atti equiparati, gli investimenti diretti, i contributi agli investimenti.

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	23.283,26
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	280.105,57
Altri interessi attivi	54,29
Altre, rimborsi ed altre entrate correnti	156.488,17
Totale entrate	459.931,29
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Redditi da lavoro dipendente	253.732,44
Imposte e tasse a carico dell'ente	980,25
Acquisto di beni e servizi	294.723,56
Interessi passivi	2.042,36
Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.506,00
Altre spese correnti	1.070,75
Totale spese	563.055,36
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-103.124,07

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare le spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 5.767.014,19, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.108.109,98
RISCOSSIONI	(+)	13.872.196,09	16.010.989,03	29.883.185,12
PAGAMENTI	(-)	6.037.031,31	21.993.493,25	28.030.524,56
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.960.770,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.960.770,54
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.122.856,61	11.633.570,11	14.756.426,72
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.054.519,76	6.749.274,76	10.803.794,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			535.762,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.610.626,27
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			5.767.014,19

Nel conto del tesoriere al 31.12.2018 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per Euro 0,00 per cui non si è provveduto al finanziamento di tali pagamenti.

Nei residui attivi sono compresi Euro 0,00 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	4.841.957,23	5.008.749,67	5.767.014,19
di cui:			
a) Parte accantonata	1.125.640,89	1.439.798,27	2.030.128,07
b) Parte vincolata	424.133,23	144.029,84	253.683,92
c) Parte destinata a investimenti	1.698.434,22	944.457,00	1.022.026,20
e) Parte disponibile (+/-) *	1.593.748,89	2.480.464,56	2.461.176,00

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Risultato di amministrazione	5.767.014,19
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	1.633.628,07
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	200.000,00
Altri accantonamenti	196.500,00
Totale parte accantonata (B)	2.030.128,07
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	253.683,92
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	253.683,92
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.022.026,20
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.461.176,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

-

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 36 del 26.03.2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01/01/2018	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	Variazione residui
Residui attivi	16.991.575,27	13.872.196,09	3.122.856,61	3.477,43
Residui passivi	10.473.606,91	6.037.031,31	4.054.519,76	- 382.055,84

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2018
saldo gestione di competenza	(+ o -)	2.126.983,25
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.126.983,25
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		49.530,50
Minori residui attivi riaccertati (-)		46.053,07
Minori residui passivi riaccertati (+)		382.055,84
SALDO GESTIONE RESIDUI		385.533,27
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.126.983,25
SALDO GESTIONE RESIDUI		385.533,27
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		-1.754.252,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		5.008.749,67
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018		(A) 5.767.014,19

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	344.500,00	378.831,08
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	28.946,25	18.901,32
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	128.430,38	138.029,88
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	501.876,63	535.762,28

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2019

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	3.586.664,34	1.176.172,37
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	1.528.787,70	2.434.453,90
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	5.115.452,04	3.610.626,27

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2019

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi Euro 1.633.628,07, di cui fondo crediti di dubbia esigibilità in parte corrente per Euro 1.534.594,07, la differenza in parte capitale.

Non risultano allo stato attuale crediti riconosciuti inesigibili.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per Euro 200.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Di fatto, sulla base dell'elenco delle cause presentato dall'ufficio segreteria, non essendo in presenza di cause pendenti che possano far emergere particolari e ingenti oneri, l'accantonamento è stato effettuato sulla base del principio della prudenza.

Altri accantonamenti

Si rilevano altri accantonamenti a fondi per Euro 196.500,00, relativi al trattamento di fine rapporto (TFR).

L'ammontare dell'accantonamento è stato stimato prendendo a riferimento dei parametri medi ipotizzando un eventuale erogazione a fronte di unità personale cessato.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso e dell'accantonamento TFR, l'organo di revisione non ha nulla da rilevare.

L'Organo di Revisione rileva che non sono state accantonate somme per perdite da aziende e società partecipate, trend storici rilevano che non sono state storicamente rilevate perdite.

Si rileva che non sono state accantonate quote per la copertura di debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12 che possono costituire passività potenziali probabili, si fa comunque presente che la casistica storica degli stessi potrebbe essere coperta con fondo contenzioso.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'Ente ha provveduto in data 13.03.2018 a trasmettere al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, la certificazione secondo i prospetti previsti dalla vigente normativa. Successivamente all'approvazione del rendiconto di gestione, l'Ente provvederà al nuovo invio dei dati certificati come da risultanze del conto consuntivo 2018 entro 60 giorni dall'avvenuta approvazione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni si rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2018
Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	170.406,46	48.426,64	28,42%	121.979,82	102.219,19
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	1.748,86	1.618,54	92,55%	130,32	109,21
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00		-	0,00
Recupero evasione altri tributi	910,04	910,04	100,00%	-	0,00
Totale	173.065,36	50.955,22	29,44%	122.110,14	102.328,40

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	227.392,93	
Residui riscossi nel 2018	26.059,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	3,73	
Residui al 31/12/2018	201.336,86	88,54%
Residui della competenza	126.241,17	
Residui totali	327.578,03	

IMU/IMIS

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU/IMIS è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	79.978,94	
Residui riscossi nel 2018	19.706,84	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-408,86	
Residui al 31/12/2018	59.863,24	74,85%
Residui della competenza	121.979,12	
Residui totali	181.842,36	
FCDE al 31/12/2018	152.384,92	83,80%

TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	2.039,92	
Residui riscossi nel 2018	280,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	1.759,92	86,27%
Residui della competenza	130,32	
Residui totali	1.890,24	
FCDE al 31/12/2018	1.584,03	83,80%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	46.866,14	
Residui riscossi nel 2018	205,45	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	46.660,69	99,56%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	46.866,14	
FCDE al 31/12/2018	46.773,63	99,80%

L'Ente ritiene che non sussistano le motivazioni per procedere alla cancellazione di residui attivi nel corso dell'esercizio 2018 in quanto:

- si attendono le comunicazioni di cancellazione degli accertamenti in c/residui attivi ai sensi del D.M. del 15.06.2015;
- si attendono le comunicazioni di inesigibilità in ordine ai residui attivi derivanti da ruoli non direttamente gestiti dall'Ente ma affidati a Agenzia Entrate – Riscossione (ex Equitalia), ai sensi dei commi dal 683 al 689 della Legge di stabilità 2015 (L. 190/2014);
- si attendono le comunicazioni delle quote annullate da Agenzia Entrate – Riscossione ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 119/2018.

Tra i residui attivi sono ricompresi alcuni accertamenti mantenuti a seguito insinuazione nello stato fallimentare delle società.

Si rileva che in sede di quantificazione del FCDE i residui attivi ante 2015 sono stati portati a copertura al 100%.

Il Collegio, in relazione ai residui attivi di cui al titolo I e III, invita l'Ente ad un

costante e periodico monitoraggio sullo stato delle azioni di riscossione, attraverso una incisiva azione di controllo e stimolo nei confronti degli agenti della riscossione.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	700.426,73	622.416,23	441.791,41
Riscossione	700.426,73	622.416,23	441.791,41

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

<i>Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE</i>		
<i>Anno</i>	<i>importo</i>	<i>% x spesa corr.</i>
<i>2016</i>	<i>0,00</i>	
<i>2017</i>	<i>0,00</i>	
<i>2018</i>	<i>0,00</i>	

Il comma 2-bis dell'art. 49 della L.P 18/2015 prevede che: "I proventi derivanti dal pagamento del contributo di costruzione disciplinato dagli articoli da 87 a 91 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale su governo del territorio 2015) possono essere utilizzati dai comuni secondo quanto previsto dall'articolo 162 del decreto legislativo n. 267 del 2000 e per tutte le spese per le quali la normativa statale ammette l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie".

L'art. 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016 n. 232 individua a decorrere dal 01 gennaio 2018, le destinazioni specifiche dei proventi dei titoli abitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, individua un insieme di possibili destinazioni delle predette entrate la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'Ente rappresentando quindi una generica destinazione ad una categoria di spese.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi di competenza del Comune di Pergine Valsugana hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
Accertamento	601.966,07	331.666,15	1.011.648,61
Riscossione	276.715,53	218.524,21	620.649,46
%riscossione	45,97	65,89	61,35
FCDE			191.945,81

L'Organo di Revisione rileva che la parte vincolata è maggiore del 50% di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 285/92 ed è pari ad Euro 78.038,11 (come da prospetto di calcolo sotto riportato) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	374.840,38	169.126,45	202.570,08
fondo svalutazione crediti corrispondente	196.004,03	55.304,11	79.980,57
entrata netta	178.836,35	113.822,34	122.589,51
riversamenti PAT art. 142 CdS	6.836,05	0,00	0,00
incassi coattiva CdS 2017	21.187,89	33.603,12	33.486,71
quota vincolata art. 208 CdS	96.594,10	73.712,73	78.038,11
destinazione a spesa corrente vincolata	96.372,75	69.368,41	78.038,11
% per spesa corrente	99,77%	94,11%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	221,34	0,00	0,00
% per Investimenti	0,23%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	417.476,99	
Residui riscossi nel 2018	12.234,11	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	405.242,88	97,07%
Residui della competenza	153.172,82	
Residui totali	558.415,70	
FCDE al 31/12/2018	558.415,70	100,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti almeno pari al 50% all'Ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

PARTE ENTRATA VINCOLATA				Missione	Programma	Importo spesa impegnato	Descrizione interventi di spesa
Destinazione	%	Importo vincolato sanzioni CdS					
lettera a) comma 4 art. 208	25%	19.509,53	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e Infrastrutture stradali	154.653,66	Acquisto e manutenzione segnaletica stradale compresi oneri per il personale adibito alla manutenzione della segnaletica stradale e manutenzione impianti semaforici.
lettera b) comma 4 art. 208	25%	19.509,53	03	Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	13.835,10	Manutenzione veicoli, apparecchi radio, etilometri, autovelox, palmari e convenzione
lettera c) comma 4 e comma 5 bis art. 208	50%	39.019,06	04	Istruzione e diritto allo studio	06 Servizi ausiliari all'istruzione	1.188,89	Materiale educazione stradale.
			10	Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e Infrastrutture stradali	37.830,17	Materiali per manutenzione strade, impianti semaforici e segnaletica stradale.
TOTALE		78.038,11				207.507,81	

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al

finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'Ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'Ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'Ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono diminuite di Euro 82.185,96 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 ciò è principalmente dovuto a pagamenti erroneamente anticipati con riferimento a "Proventi da concessioni di spazi per impianti di telecomunicazioni" e a "Canone occupazione spazi ed aree pubbliche - impianti di telecomunicazione". Si rileva inoltre uno slittamento temporale degli introiti derivanti da affitto azienda piscina per effetto del nuovo contratto sottoscritto.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	114.402,50	
Residui riscossi nel 2018	91.987,86	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-12,78	
Residui al 31/12/2018	22.427,42	19,60%
Residui della competenza	111.104,32	
Residui totali	133.531,74	
FCDE al 31/12/2018	31.753,44	23,78%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	0,00%	
Casa riposo anziani			0,00	0,00%	
Fiere e mercati			0,00	0,00%	
Mense scolastiche			0,00	0,00%	
Musei e pinacoteche			0,00	0,00%	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	0,00%	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	0,00%	
Corsi extrascolastici			0,00	0,00%	
Impianti sportivi			0,00	0,00%	
Parchimetri			0,00	0,00%	
Servizi turistici	11.335,00	14.992,05	-3.657,05	75,61%	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	0,00%	
Uso locali non istituzionali			0,00	0,00%	
Centro creativo			0,00	0,00%	
Altri servizi	1.104,20	0,00	1.104,20	100,00%	
Totali	12.439,20	14.992,05	-2.552,85	82,97%	

In merito si osserva che sono stati inseriti i servizi a domanda individuale gestiti direttamente dall'Ente.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	Redditi da lavoro dipendente	6.103.367,48	6.114.269,15	10.901,67
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	450.990,16	468.467,32	17.477,16
103	Acquisto di beni e servizi	7.399.866,80	7.845.042,33	445.175,53
104	Trasferimenti correnti	1.484.962,19	1.734.046,74	249.084,55
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	2.042,36	2.042,36
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	834.732,84	870.561,18	35.828,34
110	Altre spese correnti	408.796,20	407.501,16	-1.295,04
TOTALE		16.682.715,67	17.441.930,24	759.214,57

Spese per il personale

Circa la spesa per il personale si fa notare che il quadro normativo vigente in ambito di spesa per il personale è delineato nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2018 e nella Legge provinciale di stabilità, L.P. 29.12.2017, n. 18.

La politica sul personale degli enti locali, pur finalizzata al contenimento delle spese, contempla la rimozione del blocco delle assunzioni e la riduzione della presenza di personale precario nel settore pubblico.

Compatibilmente con gli obiettivi di risparmio, i comuni potranno assumere prioritariamente personale di categoria C o D, con contratto con finalità formative, attraverso una procedura unificata condotta dal Consorzio dei Comuni trentino o dalla Provincia, nella misura del 50% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno precedente. Nella misura del rimanente 50%, e con gli eventuali risparmi non utilizzati per le assunzioni con la predetta procedura, i comuni possono assumere personale di ruolo con concorso, bando di mobilità o passaggio diretto.

La Legge di stabilità provinciale ammette la possibilità, per gli enti che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, di calcolare singolarmente o direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale, potendo utilizzare autonomamente tale budget per assunzioni.

Rimane in ogni caso sempre possibile la sostituzione di:

- personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali (casi nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria);
- personale la cui spesa è coperta da finanziamento dello Stato, della Comunità Europea della Provincia o da entrate tariffarie;
- personale adibito ai servizi socio – assistenziali;
- figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

Per quanto riguarda le assunzioni di personale non di ruolo il Protocollo d'intesa stabilisce che per il 2018 si possa procedere alla sostituzione di:

- personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio;
- personale comandato presso la Provincia oppure da un Comune verso altro Ente che non appartenga allo stesso ambito associativo;
- personale che sia cessato nel corso del 2017 e che venga a cessare nel 2018, in attesa della copertura definitiva del posto.

Il Collegio dei revisori attesta il rispetto delle norme previste con particolare riferimento al contenimento della spesa per il personale.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

La legge finanziaria provinciale di assestamento per il 2014 ha introdotto il comma 1 bis dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 27 dicembre 2010, il

quale prevede: *“Il protocollo d’intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall’insieme dei comuni e unione di comuni. Con intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali è determinata la ripartizione di quest’obiettivo per ciascun Ente interessato. Gli enti locali, i comuni e le comunità adottano un piano di miglioramento per l’individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d’intesa in materia di finanza locale.”.*

Il Protocollo d’Intesa in materia di finanza locale per l’anno 2014 estende a tutti i Comuni l’obbligo di adottare un **piano di miglioramento** quantificando la quota di risparmio di spesa a carico dei Comuni in parte corrente da conseguire entro il 2017.

Il Protocollo d’Intesa in materia di finanza locale per l’anno 2015, sottoscritto in data 10 novembre 2014, stabilisce che *“Nel piano di miglioramento 2015-2017 le nuove Amministrazioni comunali dovranno definire gli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa definiti per il periodo 2013-2017 in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo; a tal fine dovranno essere computati anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013-2014. Al fine di acconsentire alle assunzioni di personale assentite dal presente protocollo le parti si impegnano ad individuare le spese senz’altro procedibili e le spese da considerare nell’ambito del piano di miglioramento.”.*

Il Protocollo d’intesa consente ai Comuni di modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa, permette quindi di operare con interventi sul complesso di determinati aggregati anziché di attuare una riduzione lineare sulle singole voci di spesa.

Da ultimo la Giunta provinciale con deliberazione n. 1228 del 22.07.2016, nell’allegato 4 ha individuato le *“Disposizioni inerenti gli obiettivi di riduzione della spesa corrente”* definendo i criteri per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, in particolare è previsto che:

“Il parametro da monitorare ai fini della verifica del raggiungimento dell’obiettivo è definito dal totale dei pagamenti (competenza e residuo) contabilizzati nella funzione 1 “Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo” del titolo 1 “Spese correnti” rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012. Qualora la riduzione sulla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell’obiettivo assegnato, a quest’ultimo potranno concorrere anche le riduzioni operate su altre funzioni di spesa, fermo restando che la Funzione 1 non può comunque aumentare.

Per i comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti il momento per la verifica del conseguimento dell’obiettivo viene fissato al consuntivo dell’anno 2019.”.

Gli obiettivi del Piano di Miglioramento del Comune di Pergine Valsugana sono definiti per il periodo 2013-2017 nella misura pari alle decurtazioni a valere sul Fondo perequativo così come risulta dalla seguente tabella:

Decurtazione anno 2013	Euro	61.692,70
Decurtazione anno 2014	Euro	75.137,24
Decurtazione anno 2015	Euro	75.806,58
Decurtazione anno 2016	Euro	139.609,15
Decurtazione anno 2017	Euro	139.609,15
Totale obiettivo	Euro	491.854,82

L'obiettivo è stato monitorato in sede di conto consuntivo 2017 evidenziando le seguenti risultanze:

- Titolo 1 spesa corrente – Funzione 1: obiettivo raggiunto Euro -397.572,94;
- Titolo 1 spesa corrente: obiettivo raggiunto Euro -898.187,88.

I revisori sottolineano l'importanza di monitorare nel corso dell'esercizio 2019 il mantenimento e raggiungimento degli obiettivi assegnati rispetto al rendiconto 2018.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Si rileva che nel corso del 2018 sono stati conferiti i seguenti incarichi:

- n. 2 consulenze per un importo totale di Euro 5.892,01;
- n. 1 studio per un importo pari ad Euro 5.000,00.

Rispetto al 2017 l'importo consulenze è considerevolmente diminuito.

A tutti gli incarichi l'Ente dà adeguata pubblicità mediante la pubblicazione sul sito internet istituzionale nell' Area Trasparenza:

(<http://servizi.comune.pergine.tn.it>).

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad Euro 11.008,20 come da prospetto allegato al rendiconto.

Si osserva che ad oggi non è stato adottato alcun regolamento disciplinante le spese di rappresentanza.

La pubblicazione di tali dati nel sito Internet del Comune è stata riscontrata al seguente indirizzo (percorso: Home –Amministrazione Trasparente – Altri contenuti - Spese di Rappresentanza):

<http://www.comune.pergine.tn.it/spese-di-rappresentanza>

Le spese di rappresentanza sostenute dal Comune nell'anno 2018 sono riportate

nella tabella sottostante.

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (Euro)
Spese di rappresentanza. Impegno di spesa nell'ambito del gemellaggio Pergine Valsugana-Amstetten. (GC n. 51 dd. 15/05/2018)	In occasione del 40° anniversario del gemellaggio Pergine Valsugana-Amstetten sono state sostenute spese di rappresentanza per omaggi/oggetti simbolici e per l'ospitalità della delegazione del Comune di Amstetten.	7.936,00
Spese di rappresentanza. Acquisto oggetti simbolici con stemma del Comune. (GC n. 75 dd. 09/07/2018)	Articoli di rappresentanza con stemma del Comune da consegnare in occasione di manifestazioni sportive/culturali organizzate dal Comune o da associazioni del territorio dell'Amministrazione comunale.	1.183,40
Spese di rappresentanza. Impegno di spesa per acquisto oggetti simbolici. (GC n. 88 dd. 07/08/2018)	Articoli di rappresentanza con stemma del Comune da consegnare in occasione di matrimoni civili.	658,80
Spese di rappresentanza. Acquisto oggetti simbolici con stemma del Comune. (GC n. 111 dd. 11/09/2018)	Articoli di rappresentanza con stemma del Comune da consegnare in occasione di incontri istituzionali, manifestazioni di particolare rilievo ed in occasione della celebrazione di matrimoni civili.	1.050,00
Spese di rappresentanza per cerimonia di Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre. Acquisto corone di alloro con scritta commemorativa per deposizione monumenti ai Caduti. (GC n. 129 dd.16/10/2018)	Commemorazioni del 4 novembre Caduti di tutte le guerre.	180,00
Totale delle spese sostenute Euro		11.008,20

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad Euro 0,00 e rispetto al residuo debito al 01.01.2018, determina un tasso medio dello 0%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad Euro 0,00.

L'Organo di Revisione rileva Euro 2.042,36 a titolo di interessi di mora per Restituzione IM.I.S. a seguito di dichiarata inedificabilità aree art. 45 c. 4 L.P. 15/2015 – e di interessi per ritardati pagamenti.

Non si hanno garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese in conto capitale

Il Collegio non ha nulla da rilevare dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Il Collegio rileva che l'Ente ha effettuato impegni di spesa per acquisto immobili registrati sul capitolo CAP 225166/ 0 - Acquisti e permuta realtà per interventi sulla viabilità per complessivi Euro 55.767,50.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e ss.mm. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31/12 per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2016	2017	2018
	-0,003681	0,000000	0,000000

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00
Nr. Abitanti al 31/12	21.363	21.384	21.471
Debito medio per abitante	0,00	0,00	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	36,84	0,00	0,00
Quota capitale	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	36,84	0,00	0,00

L'Ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui o contratto nuovi mutui e che l'Ente non ha in essere strumenti finanziari in derivati.

Si rileva che rimane in essere solo la restituzione alla PAT del fondo rotazione quota annua e la quota di rimborso per estinzione anticipata mutui per un totale pari ad Euro 315.276,83.

Non vi sono osservazioni particolari in merito all'effettiva capacità di indebitamento dell'Ente.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha richiesto nel 2018, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'Ente non ha in corso al 31.12.2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 36 del 26.03.2019 a cui si rimanda. Il Collegio dei Revisori ha espresso il parere in data 25.03.2019.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti Euro 46.053,07 ;
- residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti Euro 382.055,84 ;
- maggiori residui attivi per Euro 49.530,50.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31.12.2018 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi

risultano eliminati residui attivi per Euro 795,73 parzialmente compensati da uguale eliminazione di residui passivi, mentre si rilevano minori residui passivi per Euro 956,08.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI								
Titolo I	100.707,67	8.675,97	10.238,86	18.637,99	42.878,63	20.197,90	205.088,27	406.425,29
di cui Tarsu/tari	46.773,63							46.773,63
di cui F.S.R o F.S.								0,00
Titolo II					4.305,91	164.246,16	6.775.363,64	6.943.915,71
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione/PAT						407,86	5.503.546,95	5.503.954,81
Titolo III	491.382,30	12.583,57	4.594,60	2.579,31	314.584,46	146.529,50	1.488.569,64	2.460.823,38
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi		8.011,58					87.110,20	95.121,78
di cui sanzioni CdS	434.494,89				6.110,70	105.992,77	444.128,56	990.726,92
Tot. Parte corrente								9.811.164,38
Titolo IV	410.173,92				234.690,14	1.109.653,84	3.163.777,78	4.918.295,68
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione/PAT	410.173,92				234.690,14	726.828,71	1.498.043,16	2.869.735,93
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale								4.918.295,68
Titolo VI								0,00
Totale Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.729.460,06
PASSIVI								
Titolo I	7.790,67	504,00	1.231,86	1.736,40	22.615,50	41.420,76	4.875.112,65	4.950.411,84
Titolo II	2.573,11	30,00			3.890.747,89	24.370,23	1.641.958,22	5.559.679,45
Titolo III								0,00
Titolo IV								0,00
Titolo VII	21.412,65	8.882,50	3.310,00	9.300,00	12.796,39	5.797,80	232.203,89	293.703,23
Totale Passivi	31.776,43	9.416,50	4.541,86	11.036,40	3.926.159,78	71.588,79	6.749.274,76	10.803.794,52

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente nel corso dell'esercizio 2018 non ha dovuto procedere al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio, in quanto non si è presentata la fattispecie.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	1.026,32	2.083,28	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	1.026,32	2.083,28	0,00

I relativi atti 2016 e 2017 sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2018 non sussistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare come risulta dalle attestazioni agli atti del Servizio Finanziario rilasciate dai Dirigenti delle strutture competenti.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società	
AMNU S.p.a.	18.953,44	9.476,72	9.476,72	41.440,94	41.440,94	0,00
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA Soc. Coop.	0,00	0,00	0,00	32.000,00	32.000,00	0,00
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI Soc. Coop.	0,00	0,00	0,00	3.881,00	3.881,00	0,00
FARMACIE COMUNALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MACELLO PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
STET S.p.a.	12.473,99	12.473,99	0,00	365.593,11	365.593,11	0,00
TRENTINO DIGITALE S.p.a.	0,00		0,00	0,00		0,00
TRENTINO MOBILITA' S.p.a.	143.038,99	143.038,99	0,00	0,00	0,00	0,00
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	105.696,62	110.873,40	-5.176,78	17.950,43	18.023,01	-72,58
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell' ente v/Comune	diff.
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società	
AZIENDA SPECIALE SERVIZI INFANZIA E FAMIGLIA G.B. CHIMELLI	53.620,18	53.620,18	0,00	433.519,26	433.519,26	0,00

Si rileva che l'attestazione per la società Trentino Riscossioni S.p.A. evidenzia una discordanza di Euro 5.176,78 per quanto riguarda il saldo a credito del Comune, dovuta all' indicazione da parte della società, oltre all'importo da loro versato in data 22.02.2019 relativo alla retribuzione 2018 per il personale del Comune in comando presso di loro (Euro 70.770,67 comprensiva di TFR, oneri accessori e indennità), anche della "stima" di FOREG ed assegni nucleo familiare di competenza 2018 non ancora corrisposti.

Si rileva inoltre una differenza di Euro 72,58 per quanto riguarda il saldo a debito del Comune, dovuta a debiti per rimborsi da eseguire per i quali la società provvederà a chiedere il rimborso al Comune nel corso del 2019.

Si rileva che l'attestazione per la società AMNU S.p.A. evidenzia una discordanza di Euro 9.476,72 per quanto riguarda il saldo a credito del Comune,

dovuta al pagamento in data 31/12/2018 da parte di AMNU S.p.A. della fattura n. 35 di data 07/11/2018, tale importo è stato accreditato alla Tesoreria comunale in data 02/01/2019.

La società Trentino Digitale S.p.A. con nota prot. 3044 del 22/03/2019 pervenuta il 25/03/2019 ns. prot. 20190012717, ha comunicato che nella seduta del 06/02/2019 il Consiglio di Amministrazione di Trentino Digitale S.p.A. ha deliberato, a seguito dell'avvenuta fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. a far data dal 1 dicembre 2018, di avvalersi del maggior termine di centottanta giorni, concesso dall'art. 2364 comma 6 del Codice Civile, per la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018; di conseguenza l'asseverazione dei saldi a credito e a debito al 31 dicembre 2018 verrà trasmessa entro e non oltre il mese di maggio 2019.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-APSP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	servizio di raccolta, trasporto rifiuti urbani e spazzamento stradale; servizi funerari e cimiteriali
Organismo partecipato:	AMNU S.p.a.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	154.054,28
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese (servizi)	37.780,68
Altre spese (restituzione importi canoni concessione)	2.000,00
Altre spese (smaltimento rifiuti urbani edifici comunali)	45.814,30
Totale	239.649,26

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	promozione turistica del territorio
Organismo partecipato:	AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA Soc. Coop.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	160.000,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese (real. grafica adesivo bandiera blu)	
Totale	160.000,00

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	servizi all'infanzia e alla famiglia
Organismo partecipato:	AZIENDA SPECIALE SERVIZI INFANZIA E FAMIGLIA G.B. CHIMELLI
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	1.760.038,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese (personale in comando)	23.797,16
Totale	1.783.835,16

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ente
Organismo partecipato:	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Soc. Coop.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese (contributo associativo)	5.307,00
Altre spese (servizi)	7.396,00
Totale	12.703,00

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	servizio pubblico di farmacia
Organismo partecipato:	FARMACIE COMUNALI S.p.a.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese (ind. di residenza e materiali per edifici com.)	202,65
Totale	202,65

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	servizi di distribuzione e produzione energia elettrica, distribuzione gas naturale e gestione servizi idrici, illuminazione pubblica, teleriscaldamento e teleraffrescamento
Organismo partecipato:	STET S.p.a.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	243.809,05
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese (utenze edifici comunali per teleriscaldamento, depurazione e fognatura)	257.781,13
Altre spese (opere pubbliche)	242.129,20
Altre spese (serv. telefonia fissa per Punto INPS)	85,40
Totale	743.804,78

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	servizi strumentali all'Ente e alle finalita istituzionali in ambito informatico
Organismo partecipato:	TRENTINO DIGITALE S.p.a. (ex INFORMATICA TRENTINA S.p.a.)
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese (servizi)	4.558,16
Totale	4.558,16

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	servizio trasporto pubblico urbano ed extraurbano
Organismo partecipato:	TRENTINO MOBILITA' S.p.a.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese (servizi)	4.880,00
Totale	4.880,00

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate
Organismo partecipato:	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	207.729,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese (personale in comando)	690,12
Totale	208.419,12

Non sono state costituite/acquisite partecipazioni per cui appare rispettato quanto disposto dall'art.3, commi 30, 31 e 32 della Legge 244/07, (trasferimento di risorse umane e finanziarie).

L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2018 ad ampliamento dell'oggetto dei seguenti contratti di servizio:

- con delibera della Giunta Comunale n. 121 del 24.09.2018 è stata approvata la seconda appendice modificativa del contratto di servizio fra il Comune di Pergine e ASIF Chimelli con la quale il Comune mette a disposizione in comodato gratuito tutto l'immobile di Via Amstetten n. 17 e relative pertinenze, oltre che al servizio di scuola dell'infanzia, anche al

servizio di nido d'infanzia mediante trasferimento del Nido il Castello dalla sede di Via Montessori n. 2 e mediante attivazione del Nido il Girasole, con contestuale chiusura del nido provvisorio di Via Caduti n. 25; mentre il fabbricato identificato come Nido il Castello sito in Via Montessori n. 2 torna in piena disponibilità del Comune;

- con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 19.12.2018 è stato approvato lo schema del nuovo contratto di servizio per l'affidamento a Farmacie Comunali S.p.A. della gestione della farmacia comunale, prendendo atto che in conseguenza la nuova scadenza dell'affidamento del servizio risulta essere il 31/12/2040;
- con delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 27.11.2018 è stato istituito, per la stagione invernale 2018/2019, il servizio di trasporto urbano-turistico per il collegamento con gli impianti di risalita della Panarotta mediante autobus, da parte dei Comuni di Pergine Valsugana e Levico Terme, approvando lo schema di convenzione tra i due comuni per la gestione in forma associata del servizio e lo schema disciplinare di affidamento del servizio alla società in house Trentino Trasporti S.p.a.

Nel caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Il Collegio rileva che non si ha costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Il Collegio rileva che non si hanno, ad oggi, le approvazioni dei bilanci dell'esercizio 2018 delle società partecipate dal Comune.

Per cui ad oggi non si rilevano società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'Ente ha ricostituito il capitale oppure società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'assemblea ha deliberato lo scioglimento anticipato delle stesse o, nel caso di società per azioni, la trasformazione.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);

- dell’art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell’organo amministrativo di società partecipate) si rileva che nel 2018 ha percepito Euro 6.414,36 (Euro 5.760,00 per gettoni ed Euro 654,36 per rimborso spese) quale compenso per assessore del Consiglio Autonomie locali con espressa deroga da L.P. 29/12/2016 nr. 19 art. 7, comma 2, punto 8);
- dell’art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell’art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell’art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell’art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell’art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell’art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari);

Si rileva che in data 22.12.2017 poi successivamente in data 29.03.2018 sono state inviate a STET S.p.A. e AMNU S.p.A. informative relative alle nuove disposizioni in materia di reclutamento del personale presso le società di controllo pubblico volte alla prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici ex legge regionale nr. 10 del 18.12.2017 che recepisce i principi in materia di reclutamento del personale introdotti dal TU sulle società a partecipazione pubblica di D.Lgs. nr. 175/2016 e seguenti modifiche e secondo la determinazione ANAC 1134 del 08.11.2017.

Dalla verifica del rispetto delle suddette disposizioni è emerso che le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell’art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L’Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse, il Collegio ha valutato tale ricognizione con verbale di data 22.09.2017.

L’esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall’art. 17 del D.L. 90/2014,

- convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 16/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 29.09.2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, in data 16.10.2017.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con delibera del Consiglio Comunale n. 47 di data 19.12.2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, il Collegio ha valutato tale ricognizione con verbale di data 11.12.2018.

Si rileva che il piano di razionalizzazione è stato trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 10.04.2019 ed è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti attraverso il portale "ConTe".

Si riporta quanto indicato nel verbale di Collegio di data 11.12.2018:

- non sono state identificate partecipazioni da dismettere;
- per la società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. in Liquidazione con nota prot. 20170034703 di data 29 settembre 2017 si è provveduto alla trasmissione della delibera del Consiglio comunale n. 32 del 27/09/2017 incaricando l'Amministratore Unico a procedere alla liquidazione della società entro il 31.12.2018, in data 28 novembre 2017 l'assemblea dei soci della società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. ha nominato il liquidatore;
- per STET S.p.a e per Amnu S.p.A. il Comune di Pergine Valsugana svolge un ruolo di Ente capofila della gestione associata per l'esercizio della governance delle società, la Conferenza per l'esercizio associato della governance ha adottato già nel marzo 2013 un atto di indirizzo, con il quale vengono individuate misure per il contenimento delle spese (condivisione del direttore generale, apertura di uno sportello unico, sistemi informativi, service ambientale);
- le società Trentino trasporti Esercizio S.p.A. e Informatica Trentina S.p.A. sono società soggette ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, in merito si prende atto che con delibera della G. P. di data 8 aprile 2016, n. 542 è stato approvato il "Programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali – 2016". Nello specifico tale programma ha portato in data 01.08.2018 all'aggregazione di Trentino trasporti S.p.A. con Trentino trasporti

Esercizio S.p.A., con la cancellazione dal registro delle imprese per fusione mediante incorporazione della Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. Il programma prevede anche la fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A e la costituzione di Trentino Digitale S.p.A., operativa dal 1° dicembre 2018.

- per la società STET S.p.A. si rileva che con nota prot. 20170034707 di data 29 settembre 2017 che si è provveduto alla trasmissione a STET S.p.a. della delibera del Consiglio comunale n. 32 del 27.09.2017 invitando la società a procedere all'alienazione delle partecipazioni nelle società Enervals S.r.l. in Liquidazione , in data 20.04.2018 è stato nominato il liquidatore della società.
- per la Garniga Terme S.p.A. in data 22 giugno 2018 la società Farmacie Comunali S.p.A. ha venduto la propria quota di partecipazione a Patrimonio del Trentino S.p.A.
- per la società Sanit Service S.r.l. si rileva l'intenzione di Farmacie Comunali S.p.A. di procedere con la dismissione, la società sarà mantenuta nel 2018, in prospettiva di una cessione azionaria nel corso del 2019.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'Ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto, ed evidenzia una percentuale pari a -0,61.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che l'Ente ha adottato le opportune misure organizzative e che non sono state riscontrate criticità al riguardo.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). **Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66**

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC

(ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato l'attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, si rileva che in merito al comma 4 l'Ente sta adottando misure idonee per allinearsi all'adempimento.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2018, risulta che l'Ente rispetta i parametri obiettivi di deficitarietà strutturale individuati dal D.M. 28.12.2018.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Il Collegio rileva che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il termine del Rendiconto di gestione 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Agenti contabili a denaro:

- Tesoriere comunale Cassa Rurale Alta Valsugana;
- Economo del Direzione Generale;
- Economo del Corpo Intercomunale di Polizia Locale;
- Economo della Direzione Servizi ai cittadini;
- Economo della Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio;
- Economo della Pianificazione e Gestione del Territorio;
- Riscuotitori speciali (come da regolamento di contabilità art. 107).

Agenti contabili consegnatari di azioni:

- Tesoriere comunale Cassa Rurale Alta Valsugana, titolare del deposito dei seguenti titoli:
 - Trentino Mobilità spa (q.tà n. 7015 – valore Euro 7.015,00)
 - Trentino Riscossioni spa (q.tà n. 1858 – valore Euro 1.858,00)

- Informatica Trentina spa (q.tà n. 5760 – valore Euro 5.760,00)
- Farmacie Comunali spa (q.tà n. 10 – valore Euro 516,50)

- STET spa (q.tà n. 16.673.845,00 – valore Euro 16.673.845,00)
- AMNU SPA (q.tà n. 1.021.123 – valore Euro 1.531.684,50)

Il Collegio rileva che con determinazione del responsabile del servizio finanziario nr. 5 del 25.03.2019 sono stati parificati i conti degli agenti contabili con le scritture contabili dell'Ente.

CONTO ECONOMICO

Considerato che gli enti locali trentini e i loro organismi, a decorrere dall'esercizio finanziario 2017, sono tenuti all'adozione di un sistema contabile armonizzato, potendo approvare il primo conto economico e stato patrimoniale armonizzato relativo all'esercizio finanziario 2017 entro il 31 luglio 2018 per effetto delle seguenti disposizioni normative:

1. la legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti Locali al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)", in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto Legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno rispetto ai termini previsti dal medesimo Decreto;
2. il comma 1 dell'art. 54 della L.P. n. 18/2015 prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale";
3. il Decreto Legislativo n. 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi", sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, c. 3 della Costituzione;
4. l'art. 3 del sopra citato D.Lgs. n. 118/2011, cita le Amministrazioni Pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

5. l'articolo 13-ter della legge provinciale 15 novembre 1993 n. 36 "Norme in materia di finanza locale" stabilisce che gli enti locali approvano il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno finanziario di riferimento;
6. il comma 2 dell'articolo 227 del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che "Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione."; atteso che il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017 dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consiglio delle Autonomie Locali, prevede l'opportunità di proporre la proroga del termine al 31 luglio 2018 per l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale relativo al 2017, attualmente fissato al 30 aprile 2018;

Si rileva, quindi, che il Comune di Pergine Valsugana si è apprestato entro il 31.07.2018 all'approvazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale 2017 come da delibera di Giunta Comunale nr. 77 del 17.07.2018, nostro verbale di data 19.07.2018.

Ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 il rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 da approvare deve essere corredato dei documenti obbligatori: conto del bilancio, conto economico e stato patrimoniale.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	Anno 2018	Anno 2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	4.298.506,53	4.342.059,08
2) Proventi da fondi perequativi	-	-
3) Proventi da trasferimenti e contributi	10.063.751,94	9.708.986,73
a) Proventi da trasferimenti correnti	9.533.894,26	9.411.017,62
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	422.373,88	152.275,67
c) Contributi agli investimenti	107.483,80	145.693,44
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.181.650,58	1.099.303,16
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	666.174,43	525.263,83
b) Ricavi della vendita di beni	37.013,50	7.081,46
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	478.462,65	566.957,87
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
8) Altri ricavi e proventi diversi	3.143.090,83	2.118.780,75
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	18.686.999,88	17.269.129,72
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	381.184,59	362.904,97
10) Prestazioni di servizi	7.238.099,76	6.821.511,04
11) Utilizzo beni di terzi	50.009,87	73.476,66

12) Trasferimenti e contributi	1.975.825,70	1.581.993,09
a) Trasferimenti correnti	1.736.846,74	1.487.762,19
b) Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	32.800,00	22.000,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	206.178,96	72.230,90
13) Personale	6.210.513,30	6.667.579,95
14) Ammortamenti e svalutazioni	5.934.175,19	4.736.593,09
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	343.851,24	555.433,63
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	5.226.788,05	3.990.581,99
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione dei crediti	363.535,90	190.577,47
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-
16) Accantonamenti per rischi	35.090,01	164.909,99
17) Altri accantonamenti	1.363.666,71	-
18) Oneri diversi di gestione	1.094.287,04	813.501,55
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	24.282.852,17	21.222.470,34
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-5.595.852,29	-3.953.340,62
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
PROVENTI FINANZIARI		
19) Proventi da partecipazioni	513.442,25	513.771,00
a) da società controllate	511.461,20	511.461,20
b) da società partecipate	1.981,05	2.309,80
c) da altri soggetti	-	-
20) Altri proventi finanziari	900,57	44,54
Totale proventi finanziari	514.342,82	513.815,54
ONERI FINANZIARI		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	2.042,36	-
a) Interessi passivi	2.042,36	-
b) Altri oneri finanziari	-	-
Totale oneri finanziari	2.042,36	-
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	512.300,46	513.815,54
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22) Rivalutazioni	-	1.312.478,73
23) Svalutazioni	-	74.453,59
TOTALE RETTIFICHE (D)	-	1.238.025,14
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24) Proventi straordinari	500.044,44	461.980,96
a) Proventi da permessi di costruire	-	-
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	1.210,28	-
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	456.741,68	458.863,26
d) Plusvalenze patrimoniali	38.051,25	3.000,00
e) Altri proventi straordinari	4.041,23	117,70
Totale proventi straordinari	500.044,44	461.980,96
25) Oneri straordinari	149.652,85	334.779,66
a) Trasferimenti in conto capitale	-	80.981,85
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	128.264,61	222.464,73
c) Minusvalenze patrimoniali	-	123,74
d) Altri oneri straordinari	21.388,24	31.209,34
Totale oneri straordinari	149.652,85	334.779,66
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	350.391,59	127.201,30

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-4.733.160,24	-2.074.298,64
26) Imposte (*)	434.491,89	428.775,94
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-5.167.652,13	-2.503.074,58

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico negativo conseguito nel 2018 pari ad Euro - 5.167.652,13 si rileva un netto peggioramento rispetto al 2017 che rilevava già una perdita di Euro -2.503.074,58.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato in particolare dai seguenti elementi: costituzione del fondo TFR per Euro 1.363.666,71 maturato negli anni precedenti e nell'esercizio 2018, maggior accantonamento per fondo svalutazione crediti 172.958,43, maggior ammortamento di immobilizzazioni materiali (anche a seguito di capitalizzazione di immobilizzazioni in corso) per Euro 1.236.206,06.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro -5.518.043,72 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro -2.887.767,84 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione vuole rimarcare tale risultato ritenendo che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per Euro 513.442,25, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% partecipazione	Importo utili distribuiti in Euro
STET spa	74,31%	450.193,82
AMNU spa	47,06%	61.267,38
TRENTINO MOBILITA' spa	0,52%	1.894,05
FARMACIE COMUNALI spa	0,01%	87,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati dal principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili.

In sintesi i valori degli ammortamenti 2018 risultano iscritti per i seguenti importi:

- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali Euro 343.851,24.
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali Euro 5.226.788,05.

Per un totale complessivo di Euro 5.570.639,29.

L'andamento delle quote di ammortamento negli ultimi tre esercizi sono state le seguenti:

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
5.078.093,46	4.546.015,62	5.570.639,29

I proventi straordinari per Euro 500.044,44 si riferiscono:

Proventi da trasferimenti in conto capitale	1.210,28	Maggior accertamento "trasferimenti" c/capitale
Sopravvenienze attive	49.530,50	Maggiori accertamenti da riaccertamento ordinario
Sopravvenienze attive	4.796,11	Riduzione FCDE
Sopravvenienze attive	11,83	Riallineamento fondi compensata da relativa insussistenza (regolazione contabile)
Sopravvenienze attive	45.141,00	Riallineamento fondi compensata da relativa insussistenza (regolazione contabile)
Sopravvenienze attive	0,02	Allineamento iniziale beni mobili 2017
Insussistenze passive	382.055,84	Minori impegni da riaccertamento ordinario*
Insussistenze passive	913,54	Riallineamento fondi compensata da relativa insussistenza (regolazione contabile)
Insussistenze passive	-40.430,93	Rettifica minori residui titolo 2 macroaggregato 2
Insussistenze passive	14.723,77	Rilevazione insussistenza da ricognizione straordinaria
TOTALE	457.951,96	

Si prende atto che l'importo dei minori impegni in conto residui passivi di anni precedenti rilevati nel rendiconto finanziario in sede di riaccertamento ordinario 2018 ammonta ad Euro 382.055,84. Tale importo risulta rettificato per Euro 40.430,93 in quanto le insussistenze rilevate risultano correlate alle

immobilizzazioni in corso iscritte nei conti d'ordine pertanto la variazione non deve far emergere insussistenze del passivo (Principio contabile Allegato 4/3 D.Lgs. n. 118/2011 p. 4.28).

Plusvalenze patrimoniali	26.350,00	alienazione fabbricati
Plusvalenze patrimoniali	6.131,25	alienazione terreni
Plusvalenze patrimoniali	2.420,00	Altri risconti passivi PSV terreni
Plusvalenze patrimoniali	3.150,00	alienazioni da mezzi di trasporto
Altri proventi straordinari	4.041,23	Altri proventi straordinari (rimborsi, risarcimenti danni etc.)
TOTALE	42.092,48	

Gli oneri straordinari per Euro 149.652,85 si riferiscono:

Sopravvenienze passive	913,54	Riallineamento fondi compensata da relativa sopravvenienza attive (regolazione contabile)
Insussistenze attive	46.053,07	Minori accertamenti da riaccertamento ordinario
Insussistenze attive	45.141,00	Riallineamento fondi compensata da relativa sopravvenienza attive (regolazione contabile)
Insussistenze attive	11,83	Riallineamento fondi compensata da relativa sopravvenienza attive (regolazione contabile)
Altri oneri straordinari	36.145,17	Rimborsi spese c/corrente
Altri oneri straordinari	14.988,24	Rimborsi spese c/capitale
Altri oneri straordinari	6.400,00	Oneri derivanti da spese accessorie piano di Lottizzazione n. 3 del P.R.G. - Viarago
TOTALE	149.652,85	

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni

acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente.

STATO PATRIMONIALE

Si premette che l’Ente ha provveduto nel corso dell’esercizio 2018 sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 e nel rispetto della normativa ad effettuare la ricognizione straordinaria e quindi a completare il processo di valutazione dei beni secondo i nuovi criteri.

Si prende atto che con determinazione del dirigente della Direzione Generale n. 135 del 14/09/2018 è stata affidata la fornitura relativa al servizio di ricognizione straordinaria dell’inventario dei beni immobili e attivazione modulo “Patrimonio” della Suite Socr@web.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione e le rilevazioni di competenza il patrimonio netto al 31/12/2018 risulta di Euro 187.075.653,78.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori dello Stato Patrimoniale al 31/12/2018 sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2017
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	159.489,29
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	217.221,92	308.568,27
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	152.601,25
Altre	347.223,60	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	564.445,52	620.658,81
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
Beni demaniali	53.758.682,45	52.737.431,21
Terreni	506.929,71	1.920.868,14
Fabbricati	2.636.656,85	6.209.848,83
Infrastrutture	50.615.095,89	44.606.714,24
Altri beni demaniali	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	106.204.998,61	99.796.482,83
Terreni	15.533.915,14	31.634.255,30
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
Fabbricati	89.154.422,89	66.720.855,63
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
Impianti e macchinari	411,95	618,14
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	437.363,43	476.791,08
Mezzi di trasporto	239.756,07	187.220,54
Macchine per ufficio e hardware	137.258,66	200.380,21
Mobili e arredi	304.344,17	178.785,63
Infrastrutture	0,00	0,00
Diritti reali di godimento		
Altri beni materiali	397.526,30	397.576,30
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.887.618,64	13.409.880,30
Totale immobilizzazioni materiali	163.851.299,70	165.943.794,34

<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
Partecipazioni in	36.921.008,64	36.928.083,36
<i>imprese controllate</i>	36.386.348,33	36.386.348,33
<i>imprese partecipate</i>	77.361,61	84.436,33
<i>altri soggetti</i>	457.298,70	457.298,70
Crediti verso	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	36.921.008,64	36.928.083,36
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	201.336.753,86	203.492.536,51
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00
<u>Crediti (2)</u>		
Crediti di natura tributaria	127.459,01	153.777,95
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	127.459,01	153.777,95
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	11.743.212,06	14.579.560,62
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	11.724.212,06	14.579.560,62
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	19.000,00	0,00
Verso clienti ed utenti	504.988,02	305.623,92
Altri Crediti	749.764,10	677.724,50
<i>verso l'erario</i>	2.624,54	0,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	5.309,50	18.102,03
<i>altri</i>	741.830,06	659.622,47
Totale crediti	13.125.423,19	15.716.686,99
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
Partecipazioni	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
<u>Disponibilità liquide</u>		
Conto di tesoreria	5.960.770,54	4.108.109,98
<i>Istituto tesoriere</i>	5.960.770,54	4.108.109,98
<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	5.960.770,54	4.108.109,98
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	19.086.193,73	19.824.796,97
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	1.473,32	1.473,32
Risconti attivi	106.901,84	99.345,22
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	108.375,16	100.818,54
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	220.531.322,75	223.418.152,02

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	-15.362.302,97	-15.362.302,97
Riserve	207.605.608,88	213.043.842,56
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	4.961.252,50	7.464.327,08
<i>da capitale</i>	18.331.091,22	21.128.476,23
<i>da permessi di costruire</i>	28.746.010,53	28.304.219,12
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	137.178.813,14	137.751.303,92
<i>altre riserve indisponibili</i>	18.388.441,49	18.395.516,21
Risultato economico dell'esercizio	-5.167.652,13	-2.503.074,58
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	187.075.653,78	195.178.465,01
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00
Altri	200.000,00	164.909,99
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	200.000,00	164.909,99
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.363.666,71	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	1.363.666,71	0,00
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento	1.547.299,83	1.860.568,91
<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	1.545.292,08	1.860.568,91
<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
<i>verso altri finanziatori</i>	2.007,75	0,00
Debiti verso fornitori	2.912.544,96	3.121.952,18
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	4.982.847,79	4.984.461,95
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	4.465.457,95	4.448.215,90
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	425.421,14	425.780,62
<i>altri soggetti</i>	91.968,70	110.465,43
Altri debiti	2.906.394,02	2.367.527,58
<i>tributari</i>	262.112,53	166.471,33
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	110.223,33	102.508,46
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	1.932,28	13.238,16
<i>altri</i>	2.532.125,88	2.085.309,63
TOTALE DEBITI (D)	12.349.086,60	12.334.510,62

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	443.544,15	344.500,00
Risconti passivi	19.099.371,51	15.395.766,40
Contributi agli investimenti	18.841.729,05	15.248.245,53
da altre amministrazioni pubbliche	18.816.293,85	15.246.670,37
da altri soggetti	25.435,20	1.575,16
Concessioni pluriennali	157.624,68	80.323,55
Altri risconti passivi	100.017,78	67.197,32
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	19.542.915,66	15.740.266,40
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	220.531.322,75	223.418.152,02
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	3.610.626,27	5.115.452,04
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.610.626,27	5.115.452,04

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

I beni dichiarati fuori uso rilevati risultano:

- n. 1 idropulitrice completamente ammortizzata, valore 0,00;
- n. 7 veicoli completamente ammortizzati, valore 0,00 – valore di vendita Euro 3.150,00.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- spese straordinarie su beni di terzi: manutenzione straordinaria al campo polivalente di proprietà della Parrocchia 2018 per Euro 17.721,29.
- oneri accessori su finanziamenti per Euro 0,00.

Con riferimento alle migliorie di beni di terzi sopra evidenziate, l'Organo di revisione non ha espresso il proprio parere, così come richiesto al punto 4.18 del principio contabile 4/3, si tratta di migliorie riferite ad un contratto di comodato gratuito sottoscritto in data 29/09/2016 ed avente durata di anni 30.

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie (esempio):

- permuta di beni	Euro	82,50
- conferimento di beni	Euro	0,00
- acquisti gratuiti	Euro	479.108,00
- donazioni ottenute	Euro	16.958,00
- opere a scomputo di contributi concessori	Euro	0,00
- dismissione di cespiti	Euro	8.820,00

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 C.C., con dati riferiti all'ultimo bilancio approvato a disposizione. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a Euro 1.633.628,07 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, non si rilevano crediti stralciati dalla contabilità finanziaria in corrispondenza dei quali dovrebbe essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		importo
risultato economico dell'esercizio	+/-	-5.167.652,13
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	441.791,41
altre riserve indisponibili - variazione partecipazioni	+/-	-7.074,72
Riserve da capitale	+/-	-2.797.385,01
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali e per i beni culturali	+/-	-572.490,78
variazione al patrimonio netto		-8.102.811,23

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	-15.362.302,97
II	Riserve	202.605.608,88
a	da risultato economico di esercizi precedenti	4.961.252,50
b	da capitale	18.331.091,22
c	da permessi di costruire	28.746.010,53
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	137.178.813,14
e	altre riserve indisponibili	13.388.441,49
III	risultato economico dell'esercizio	-5.167.652,13

L'Ente al 31.12.2017 ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche (con deliberazione n. 26 di data 30 luglio 2018 il Consiglio comunale ha approvato il Conto del Patrimonio, il Conto Economico dell'esercizio 2017 e della Relazione illustrativa).

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione negativo.

Il Collegio prende atto che la deliberazione della Giunta comunale n. 50 di data 12/04/2019 propone al Consiglio comunale, in sede di approvazione del Rendiconto 2018, l'autorizzazione all'utilizzo delle riserve disponibili a garanzia del fondo di dotazione e a copertura della perdita di esercizio 2018, si rileva comunque che le riserve di capitale risultano capienti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	200.000,00
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	200.000,00

Trattamento di fine rapporto

Il fondo accoglie il TFR maturato negli esercizi precedenti e nell'anno 2018:

	importo
Trattamento di fine rapporto	1.363.666,71

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31.12.2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per Euro 157.624,68 riferite a concessioni cimiteriali e contributi agli investimenti per Euro 18.841.729,05 riferiti a contributi ottenuti da altre amministrazioni pubbliche ed altri soggetti.

L'importo al 01.01.2018 aggiornato al 31.12.2018 dei contributi per investimenti è stato ridotto di Euro 422.373,88 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Il Collegio dei Revisori attesta che non sono state prestate garanzie a favore di terzi.

Nei conti d'ordine sono rilevati impegni pluriennali che potrebbero produrre effetti sul patrimonio in tempi successivi alla loro manifestazione per Euro 3.610.626,27.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, non sono emerse gravi irregolarità contabili e finanziarie o inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate.

Il Collegio attesta altresì che non si è reso necessario inviare segnalazioni al Consiglio Comunale o alla Corte dei Conti.

Si precisa come nel corso dell'esercizio non si siano rilevate osservazioni in merito all'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, si attesta il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari e dei debiti fuori bilancio.

Il Collegio rileva l'attendibilità dei valori patrimoniali, nel rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione delle diverse voci.

Per l'esercizio finanziario 2018 l'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo di finanza pubblica ai sensi del comma 719 dell'art. 1 della legge 28/12/2015 nr. 208 conseguendo un saldo tra entrate e spese finali non negativo.

Per quanto riguarda il contenimento delle spese, prosegue l'attività di monitoraggio del Piano di Miglioramento come rilevato nella sezione apposita.

Si rileva che nel 2018 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Si fa notare come il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è stato incrementato di Euro 358.739,79 (portandolo da Euro 1.274.888,28 del 2017 ad

Euro 1.633.628,07 del 2018).

Si rileva che nel 2018 si è ritenuto opportuno adeguare il fondo rischi contenzioso, che al 31/12/2018 risulta essere pertanto pari ad Euro 200.000,00, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze che possono veder l'Ente soccombere.

Il Collegio rileva che la percentuale di realizzazione delle missioni di spesa, sia per quanto attiene alla spesa corrente che alla spesa in conto capitale registra un elevato livello finale, a conferma di una corretta programmazione in rapporto alla spesa di competenza.

Lo stato di attuazione delle missioni di spesa si presenta come di seguito distinto in parte corrente e in parte capitale:

SPESA PARTE CORRENTE

Titolo	Missione	Descrizione	Prev. Iniziale	di cui FPV	Prev. Assestata	di cui FPV	Imp. Impegnato	%
1	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.149.851,52	354.500,00	7.790.871,06	518.769,89	6.801.888,67	93,96%
1	3	Ordine pubblico e sicurezza	2.466.417,00	-	2.583.181,62	1.216,90	2.508.533,38	97,16%
1	4	Istruzione e diritto allo studio	716.000,00	-	732.615,69	-	659.673,70	90,04%
1	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	753.600,00	-	771.268,20	12.955,50	693.441,93	91,59%
1	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	671.100,00	-	676.100,00	1.800,00	641.477,30	95,15%
1	7	Turismo	286.400,00	-	291.350,00	-	286.705,14	98,41%
1	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	171.000,00	-	173.722,61	-	170.355,73	98,06%
1	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.884.350,00	-	2.043.050,00	-	1.987.136,69	97,26%
1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.439.600,00	-	1.466.447,80	-	1.337.114,55	91,18%
1	11	Soccorso civile	43.000,00	-	43.000,00	-	43.000,00	100,00%
1	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.279.000,00	-	2.304.486,65	1.019,99	2.203.897,61	95,68%
1	14	Sviluppo economico e competitività	67.950,00	-	80.559,00	-	69.852,01	86,71%
1	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.600,00	-	40.000,00	-	38.853,53	97,13%
1	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	0,00%
1	20	Fondi e accantonamenti	699.766,00	-	628.322,00	-	-	0,00%
TOTALE			18.643.634,52	354.500,00	19.624.974,63	535.762,28	17.441.930,24	88,88%

SPESA IN CONTO CAPITALE

Titolo	Missione	Descrizione	Prev. Iniziale	di cui FPV	Prev. Assestata	di cui FPV	Imp. Impegnato	%
2	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	596.104,99	3.104,99	3.334.322,30	878.741,55	1.313.285,12	65,74%
2	3	Ordine pubblico e sicurezza	232.424,00	-	309.659,34	45.009,35	217.453,48	84,76%
2	4	Istruzione e diritto allo studio	1.328.181,51	2.853,51	1.415.212,80	294.662,31	972.177,86	89,52%
2	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	151.000,00	-	1.770.444,74	514.910,46	356.061,50	49,20%
2	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.242.290,35	4.881,35	1.917.130,45	181.464,85	1.228.043,72	73,52%
2	7	Turismo	-	-	69.207,28	69.207,28	-	100,00%
2	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	182.000,00	-	303.105,11	35.171,52	206.080,80	79,59%
2	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	143.656,27	52.656,27	260.878,11	72.379,13	146.550,22	83,92%
2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.458.246,76	43.283,76	5.372.567,44	1.282.847,14	2.115.074,01	63,25%
2	11	Soccorso civile	312.844,00	-	287.976,41	6.484,72	38.248,00	15,53%
2	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	63.000,00	-	1.100.872,84	16.916,29	1.010.376,86	93,32%
2	14	Sviluppo economico e competitività	50.000,00	-	140.000,00	115.883,74	7.010,00	87,78%
2	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	50.000,00	-	73.647,50	20.619,50	21.924,00	57,77%
2	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	76.728,11	76.328,43	-	99,48%
2	20	Fondi e accantonamenti			598.561,50			
TOTALE			8.809.747,88	106.779,88	17.030.313,93	3.610.626,27	7.632.285,57	66,02%

Si rileva nel complesso l'adeguatezza delle procedure ed una generale adeguatezza del sistema contabile e del funzionamento del sistema di controllo interno.

Si fa notare che l'Ente non ha mutui in essere ed a oggi non ha fatto ricorso ad altre forme di indebitamento. Sono in corso quote di rimborso prestiti a favore della Provincia Autonoma di Trento.

Per quanto riguarda l'utilizzo di avanzo si raccomanda la massima prudenza, verificando che lo stesso sia realmente disponibile.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime

parere favorevole

per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, completo del conto del bilancio, conto economico e dello stato patrimoniale, documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pergine Valsugana, lì 18.04.2019

Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti

dott.ssa Cristina Camanini

dott. Antonio Borghetti

dott. Mauro Failo